



A. N. E. I.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX INTERNATI

(ENTE MORALE DEI REDUCI DAI LAGER NAZISTI - DECR. P.R. 403 DEL 2-4-1948)

PRESIDENZA NAZIONALE

All'A.N.P.I.
Comitato Nazionale
Roma

Oggetto: adesione alla conferenza del 13 gennaio presso la Camera dei Deputati

L'Associazione Nazionale Ex Internati si è sempre impegnata negli oltre sessanta anni di attività a ricordare la scelta che fu compiuta dopo l'8 settembre 1943 rifiutando di continuare a combattere con il nazifascismo. Gli oltre seicentocinquantamila internati militari trasformarono il loro "NO" in una lotta per la libertà e contro la violenza. Essi vi contribuirono con molti sacrifici, morti e sofferenze, lungo i ventidue mesi rinchiusi nei Lager. Agli ufficiali ed ai soldati di allora si sono aggiunti, nell'A.N.E.I., quei civili che, deportati e rinchiusi in baracche, risposero anch'essi "NO" all'adesione fascista.

La voce dell'A.N.E.I. continua a ricordare alle molte istanze di figli e di nipoti il sacrificio dei soldati ribelli per amore della libertà, amanti della pace, contro la violenza.

Per molto tempo sono stati ricordati da pochissimi ed al loro rientro in patria dalla prigionia sono stati spesso ignorati.

Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, come i suoi predecessori, Oscar Luigi Scalfaro e Carlo Azeglio Ciampi, hanno finalmente valorizzato, con accento forte, la storia degli internati.

L'A.N.E.I., nel rappresentare la scelta per la libertà e per la democrazia, maturata nei Lager nazisti dai militari italiani internati, in stretta comunione con i prigionieri ed i deportati di molte altre nazionalità europee, ha offerto e continua ad offrire il proprio contributo alla riconciliazione dei popoli del continente attraverso il processo iniziato, oltre sessanta anni fa, nella formazione dell'Unione Europea.

Esprime pertanto il parere contrario alle iniziative di carattere interno ai singoli paesi tendenti a pareggiare il comportamento di coloro che assunsero posizioni antitetiche che sono tuttora presenti su scala planetaria nella non sopita lotta fra i sistemi democratici e quelli illiberali.

L'A.N.E.I. ritiene pertanto antistoriche le iniziative tendenti a conferire riconoscimenti ufficiali ai combattenti, ancorchè ingannati ed in buona fede, schierati a sostegno delle aberranti ideologie totalitarie e razziste.